

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

Entrate:

Lire

Titolo I

Entrate derivanti dai tributi propri della Provincia, dalla
compartecipazione e dalla devoluzione dei tributi erariali

5.347.060.964.100

Titolo II

Entrate derivanti dalla cessione di proventi, da contributi o altre
assegnazioni dello Stato o della Regione ed, in genere, da trasferimenti
di fondi di bilancio statale o regionale, in relazione anche all'esercizio di
funzioni delegate dallo Stato o dalla Regione alla Provincia

293.918.488.698

Titolo III

Entrate derivanti da proventi, da concorsi, rimborsi e recuperi, da
rendite patrimoniali e da utili di enti o aziende provinciali

93.056.551.528

Titolo IV

Entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di
capitali e da rimborso di crediti

13.385.037.694

Titolo V

Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie

394.908.478.963

Contabilità speciali

428.410.805.349

Totale delle entrate

6.570.740.326.332

Spese:

Titolo I - Spese correnti

3.245.595.691.424

Titolo II - Spese in conto capitale

2.674.171.309.803

Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti

400.655.030.700

Contabilità speciali

428.410.805.349

Totale delle spese

6.748.832.837.276

Entrate tributarie ed extratributarie (totale dei titoli I, II e III)

5.734.036.004.326

Spese correnti

3.245.595.691.424

Differenza

2.488.440.312.902

Riepilogo:

Totale complessivo delle entrate

6.570.740.326.332

Totale complessivo delle spese

6.748.832.837.276

Disavanzo

(-)178.092.510.944

RESIDUI**Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1998	4.254.078.329.876
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	2.005.923.231.135
Totale residui attivi al 31 dicembre 1998	6.260.001.561.011

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1998	2.510.147.346.590
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	2.879.172.390.264
Totale residui passivi al 31 dicembre 1998	5.389.319.736.854

CASSA

Deficit di cassa al 1° gennaio 1998	(-)512.503.465.074
Riscossioni	6.117.571.660.734
Pagamenti	5.995.744.113.302
Differenza	(+) 121.827.547.432
Deficit di cassa al 31 dicembre 1998	(-)390.675.917.642

CONTO DEL PATRIMONIO

Attività al 1° gennaio 1998	9.370.636.627.515
Passività al 1° gennaio 1998	6.176.789.356.191
Eccedenza delle attività al 1° gennaio 1998	3.193.847.271.324
Attività al 31 dicembre 1998	9.636.903.380.337
Passività al 31 dicembre 1998	6.588.232.660.101
Eccedenza delle attività al 31 dicembre 1998	3.048.670.720.236

Il pubblico ministero, con atto depositato il 13 luglio 1999 e successivamente in udienza, ha esposto le sue considerazioni sullo svolgimento delle gestioni in esame e ha richiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio 1998, nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Provincia con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese, ordinate e pagate durante l'esercizio. Sono stati, altresì, accertati i residui passivi sulla base delle deliberazioni di impegno e dei titoli di spesa emessi.

Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Quanto al conto generale del patrimonio, le verificazioni effettuate dalla Sezione di controllo per la Regione Trentino - Alto Adige e per la Provincia Autonoma di Trento consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo.

Le osservazioni della Corte riguardo al modo col quale l'amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale, sulle conformi richieste del Pubblico ministero:

- dichiara regolare nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 1998;

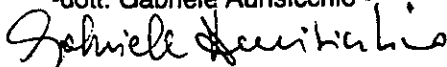
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Giunta per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;

- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Provincia Autonoma di Trento, nonché al Commissario del Governo di Trento, e sia altresì comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 21 luglio 1999.

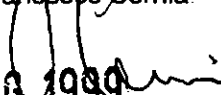
IL RELATORE

-dott. Gabriele Aurisicchio-



IL PRESIDENTE

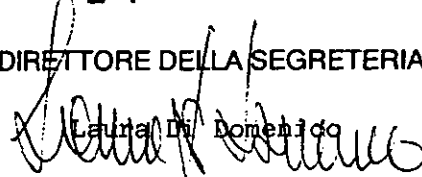
- dott. Francesco Sernia -



La presente decisione è stata depositata in Segreteria il

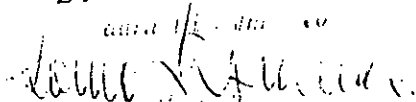
21 LUG 1999

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI RIUNITE
Roma, il 21 LUG. 1999

IL FUNZIONARIO
DI CANCELLERIA



PROVINCIA DI TRENTO - RELAZIONE RENDICONTO 1998**Sommario:****Sintesi e considerazioni generali****1. Norme di attuazione****2. Profili istituzionali**

- 2.1 L'attività legislativa provinciale
- 2.2 L'attività istituzionale
- 2.3 I controlli della Corte dei conti

**3. Profili finanziari**

- 3.1 La decisione di bilancio e la legge finanziaria 1998 -
assestamento -
- 3.2 Il conto consuntivo
 - 3.2.1 Il conto del bilancio
 - 3.2.2 I residui attivi e la quota variabile delle entrate
 - 3.2.3 I residui passivi
 - 3.2.4 Il conto del patrimonio
 - 3.2.5 I settori di intervento

4. Organizzazione dei servizi

- 4.1 Processo di riforma amministrativa e suoi riflessi
sull'organizzazione della PAT
- 4.2 Struttura degli uffici provinciali
- 4.3 Informatizzazione

5. Personale

- 5.1 Aspetti generali
- 5.2 Consistenza numerica, procedure di assunzione
- 5.3 Personale comandato
- 5.4 Lavoro straordinario
- 5.5 Fondo di produttività e per il miglioramento dei servizi
- 5.6 Attività di formazione

 1. SINTESI E CONSIDERAZIONI GENERALI

I dati essenziali della gestione finanziaria e contabile possono essere così riassunti.

A fronte di una complessiva massa acquisibile pari a 12.839 miliardi (5.845 residui attivi + 6.994 competenza), gli accertamenti sono stati 12.378 miliardi (5.807 da residui attivi + 6.571 da competenza), esprimendo un indice del 96%. Le riscossioni sono ammontate a 6.118 miliardi (3.801 da residui attivi + 2.317 da competenza): 47%. I residui attivi sono stati 6.260 miliardi (2.006 da residui + 4.254 da competenza): 49%.

La massa spendibile ha raggiunto 11.864 miliardi (4.870 residui passivi + 6.994 competenza); le uscite accertate sono state 11.385 miliardi (4.636 residui + 6.749 competenza), esprimendo un indice del 96%. I pagamenti sono stati 5.996 miliardi (1.757 residui + 4.239 competenza): 50%. I residui passivi finali sono ammontati a 5.389 miliardi (2.879 relativi a residui di anni precedenti + 2.510 da competenza): 45%. Le economie sono state pari a 480 miliardi (234 da residui + 245 da competenza): 4%.

Il disavanzo di competenza è stato di 178 miliardi (6.571 entrate accertate - 6.749 uscite accertate).

La differenza tra riscossioni e pagamenti è di segno positivo, essendo pari a 122 miliardi (6.118 - 5.996).

Il deficit di cassa si è attestato a 391 miliardi.

Rispetto al 1997 la massa acquisibile e la massa spendibile risultano, rispettivamente, incrementate del 17% e del 16%. Parimenti esprimono incrementi tutti gli altri parametri contabili: entrate accertate: 17%; riscossioni: 30%; residui attivi: 7%; uscite accertate: 16%; pagamenti: 22%; economie: 14%.

Il disavanzo di competenza si è ridotto di 47 miliardi; nel 1997 era stato di 225 miliardi.

La differenza tra riscossioni e pagamenti era stata di segno negativo per 208 miliardi:

Diminuisce il deficit di cassa per 122 miliardi; nel 1997 era stato di 513 miliardi.

Il complessivo andamento gestionale che si può cogliere dai dati esposti si ricollega principalmente alla nuova disciplina della finanza delle Regioni e Province autonome, che produce un incremento delle entrate ed, in particolare per la Provincia di Trento, alla definizione delle intese con il Governo circa le c.d. quote variabili pertinenti agli anni dal 1992 al 1996.

Tali risorse si riconnettono ad un nutrito complesso di funzioni istituzionali indicate negli articoli 8 - 9 - 10 dello statuto della Regione Trentino Alto-Adige. Oltre il funzionamento degli organi istituzionali e l'amministrazione generale, le principali riguardano finanza locale; scuola; sicurezza sociale; previdenza; sanità; lavoro; formazione professionale; agricoltura;

industria; artigianato; commercio; turismo; energia; impianti a fune; promozione economica; edilizia abitativa; opere pubbliche, reti informative, informatiche, antincendi.



Risorse e funzioni si riferiscono ad una collettività composta, secondo dati ISTAT riferiti al 31 dicembre 1997, da 466.911 residenti (0,80% della popolazione nazionale) e ad un territorio di 6.206,87 Km² (2,1% di quello nazionale).

Il 1998 è stato l'anno conclusivo della legislatura provinciale e ciò ha comportato riflessi nella determinazione della complessiva manovra finanziaria, che si è accompagnata alla crescita delle risorse gestite sia sul versante delle entrate, sia su quello delle spese.

Per il primo di notevole rilievo risulta l'evoluzione della finanza provinciale prodotta dall'elevato incremento delle entrate proprie passate da 178 miliardi nel 1997 agli 809 miliardi del 1998 e dalla contenuta riduzione delle entrate derivate (da 5.044 a 4.842 miliardi). Essa si riconnette all'introduzione del c.d. federalismo fiscale operato con il d.lgs. n. 446 del 1997.

Per le spese gli effetti più evidenti si collegano all'espansione delle competenze, da ultimo, nei settori della scuola e delle strade in precedenza affidate alla gestione ENAS; ma il fenomeno è destinato ad avere nuovi sviluppi sia per il processo innescato dalla legge n. 59 e 127 del 1997, sia in conseguenza della definizione di nuovi assetti nell'ambito della stessa regione (ampliamento delle competenze delegate).

Il rendiconto 1997 non è tuttora stato approvato dal Consiglio Provinciale.

Per gli aspetti più strettamente amministrativi la Provincia Autonoma di Trento ha denunciato incertezze nell'assimilazione del riparto di competenze tra Giunta Provinciale e dirigenti. Il processo prosegue con grande cautela e connotato da ripensamenti, come ha evidenziato l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte sui regolamenti.

L'ordinamento contabile si va adeguando con maggiore prontezza ai principi dettati dalla legge n. 94 e dal d.lgs. n. 279 del 1997. Mentre la situazione appare ancora carente per l'attivazione dei controlli interni e per la predisposizione degli indicatori secondo i quali misurare i risultati della gestione amministrativa affidata ai dirigenti.

1. NORME DI ATTUAZIONE

Sono stati emanati nel 1998 quattro decreti legislativi contenenti norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino-Alto Adige recanti norme riguardanti la Provincia Autonoma di Trento.

Il D.Lgs. 487 del 15 dicembre 1998 reca modifiche al D.P.R. 1° novembre 1973, n. 691, in materia di iniziative per la ricezione di programmi radiotelevisivi in lingua ladina e di altre aree culturali europee. Esso dispone che le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno la facoltà di assumere iniziative per la ricezione di radiodiffusioni sonore e visive in lingua ladina.

Il D.Lgs. n. 488 del 15 dicembre 1998 reca modifiche al D.P.R. 20 gennaio 1973 n. 48, in materia di beni del patrimonio storico ed artistico di interesse nazionale esclusi dalla competenza provinciale. Esso sostituisce gli allegati A e B contenenti gli elenchi dei beni situati in provincia di Trento e di Bolzano.

Il D.Lgs. n. 506 del 15 dicembre 1998 reca modifiche ed integrazioni al D.P.R. 1 novembre 1973, n. 690, in materia di tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare. In particolare: è stato integrato l'art. 1 conferendo un ampliamento di competenza in materia di ordinamento, vigilanza, custodia e manutenzione del patrimonio storico e popolare alle province di Trento e Bolzano; l'art. 2 stabilisce che per la provincia di Trento si considerano appartenenti al patrimonio storico, artistico e popolare anche gli archivi e i documenti della provincia, dei suoi enti funzionali, dei comuni e degli altri enti locali, degli altri enti pubblici per le materie di competenza della provincia, nonché gli archivi e i documenti dei privati; l'art. 3 dispone che tra le attribuzioni spettanti alle due province, ai sensi dell'art. 1, sono comprese le funzioni attribuite ad Organi dello Stato dalla vigente normativa, concernenti la cessione di beni mobili o immobili ubicati nei rispettivi territori ai fini del pagamento totale o parziale delle imposte di successione e delle imposte dirette e indirette, degli interessi e delle sanzioni amministrative. L'importo incassato dalle province per la cessione viene, entro sessanta giorni, versato allo Stato; l'art. 4 reca ulteriori specificazioni per l'esportazione e l'importazione dei beni.

Il D.Lgs. n. 212 del 14 giugno 1999 reca integrazioni e modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, in materia di controllo e di sezioni giurisdizionali della Corte dei conti nella Regione Trentino-Alto Adige.

PROFILI ISTITUZIONALI

2.1 L'ATTIVITA' LEGISLATIVA PROVINCIALE

Durante il 1998 l'attività legislativa è risultata più intensa rispetto agli anni precedenti. Sono state emanate 18 leggi provinciali rispetto alle 14 del 1997 ed alle 9 del 1996.

I provvedimenti di maggior rilievo riguardano l'approvazione della legge finanziaria 1999; l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1999 e bilancio pluriennale 1999-2001; due manovre collegate, una al bilancio di previsione 1998, e l'altra all'assestamento. In particolare è da segnalare la LP 23 febbraio 1998, n. 3 "Misure collegate con la manovra di bilancio", che tra l'altro apporta importanti modifiche alla legge provinciale in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia Autonoma di Trento (LP 14 settembre 1979, n. 7), di cui si è detto nella relazione dell'anno precedente.

Inoltre, sono stati approvati i rendiconti generali per gli esercizi finanziari 1995 e 1996 in data 11 settembre 1998, rispettivamente, con LP 11/98 e LP 12/98. Per il rendiconto 1997 non è stata ancora emanata la relativa legge di approvazione.

In applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n° 235, riguardante le norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di produzione e distribuzione di energia idroelettrica, la LP 6 marzo 1998 n. 4 istituisce l'Azienda provinciale per l'energia (ASPE), specificandone i compiti, l'ambito di operatività, gli organi con le relative funzioni, la definizione del controllo sugli atti, lo statuto, il personale, le entrate, gli investimenti. Viene inoltre disciplinata l'utilizzazione dell'energia elettrica spettante alla Provincia e vengono dettati i criteri per la redazione del piano della distribuzione.

In materia ambientale, la LP 14 aprile 1998, n. 5 disciplina l'organizzazione e lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, nonché di altre tipologie di rifiuti, nell'obiettivo di ridurre il più possibile la quantità da destinare allo smaltimento e di minimizzare l'impatto ambientale della parte non recuperabile e segnatamente dei rifiuti urbani pericolosi. Con la LP 23 novembre 1998, n. 17, sono stabiliti interventi per lo sviluppo delle zone montane e dettate disposizioni urgenti in materia di agricoltura. E' stato istituito un fondo provinciale per la montagna rivolto al finanziamento per le iniziative rientranti nelle zone più svantaggiate e per il superamento di fenomeni temporanei di crisi. Vengono individuati interventi intersettoriali, quali progetti integrati, al fine di creare le condizioni per un coordinato sviluppo socio-economico delle zone montane; progetti sperimentali; interventi di carattere ambientale intesi come salvaguardia dell'integrità ecologica e paesaggistica, e per la valorizzazione compatibile dell'ambiente montano; interventi per il rimboschimento artificiale. Accanto a questi sono previsti interventi settoriali quali: incentivi per l'insediamento in comuni montani; interventi per l'artigianato; norme speciali per la tutela e il recupero del patrimonio edilizio montano; agevolazioni per allacciamenti di utenze isolate; misure per il riordino della proprietà fondiaria silvo-pastorale. Sono infine previsti interventi straordinari per fronteggiare i danni arrecati dalle eccezionali grandinate.

In materia assistenziale la LP 28 maggio 1998, n. 6 dispone interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità. La LP 15 giugno 1998, n. 7 disciplina l'esercizio da parte della Provincia Autonoma di Trento delle attribuzioni in materia di pensioni, assegni ed indennità in favore degli invalidi civili, dei ciechi civili e dei sordomuti di cui all'art. 4 del DPR 28 marzo 1975, n. 469 "Norme di attuazione dello Statuto per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di assistenza e beneficenza pubblica" e provvede altresì a riordinare le provvidenze a carattere integrativo.

La LP 13 novembre 1998, n. 16 autorizza l'istituzione di un ufficio per i rapporti con l'Unione europea con sede a Bruxelles, dettando norme per il personale di tale ufficio e per quello assegnato presso la Rappresentanza permanente dell'Italia.

Nel settore dei lavori pubblici, la LP 22 novembre 1998, n. 18 modifica l'art. 33 della LP 10 settembre 1993, n. 26, che disciplina la procedura negoziata e la trasparenza negli appalti. Viene modificato il numero delle imprese previsto per il confronto concorrenziale (passa da cinque a dieci), e viene espresso in EURO (300.000 al posto di Lire 300.000.000) l'importo massimo per il ricorso alla procedura negoziata.



Nel corso dell'anno sono stati altresì emanati numerosi regolamenti.

- D.P.G.P. 13 gennaio 1998, N. 1-73/Leg. - Rettifica riferimenti normativi di cui all'oggetto del D.P.G.P. n. 28-72/Leg. di data 02 dicembre 1997.
- D.P.G.P. 14 gennaio 1998, N. 2-74/Leg. - LP 21.04.1987, N. 7 "Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci". Modifica dell'allegato B) del D.P.G.P. n. 11-51/Leg. dd. 22.09.1987, recante i minimali di assicurazione della responsabilità civile per le linee funiviarie in servizio pubblico.
- D.P.G.P. 30 gennaio 1998, N. 3-75/Leg. - Riordino delle circoscrizioni territoriali di servizio delle Stazioni forestali di Ossana, Dimaro, Caoria, Predazzo, Pieve Tesino, Sirigno e degli Uffici distrettuali forestali di Cavalese e di Fiera di Primiero con soppressione delle Stazioni forestali di Castello Tesino e di Grigno ed istituzione delle Stazioni forestali di Rabbi e di Peio.
- D.P.G.P. 10 febbraio 1998, N. 4-76/Leg. - Regolamento per le sperimentazioni di lingua straniera nella scuola elementare di cui all'articolo 2 della legge provinciale 14 luglio 1997, n. 11.
- D.P.G.P. 4 marzo 1998, N. 5-77/Leg. - Modificazioni al decreto del Presidente della Giunta Provinciale 30 settembre 1994, n. 12-10/Leg. concernente "Regolamento di attuazione della Legge Provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti", come modificata dalla Legge Provinciale 12 settembre 1994, n. 6 recante "Disposizioni modificative della normativa vigente in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e in materia di edilizia abitativa".
- D.P.G.P. 26 marzo 1998, N. 6-78/Leg. - Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti".
- D.P.G.P. 30 marzo 1998, N. 7-79/Leg. - Modifica al Regolamento per le sperimentazioni di lingua straniera nella scuola elementare di cui all'articolo 2 della legge provinciale 14 luglio 1997, n. 11, emanato con decreto n. 4-76/Leg. dd. 10 febbraio 1998.
- D.P.G.P. 29 aprile 1998, N. 8-80/Leg. - Regolamento recante "Modifiche alla scheda n. 39 - Servizio Turismo e attività sportive - dell'Allegato C) della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 e s.m.".
- D.P.G.P. 4 maggio 1998, N. 9-81/Leg. - Regolamento di esecuzione della L.P. 15 marzo 1993, n. 8 e s.m. "Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate".
- D.P.G.P. 11 maggio 1998, N. 10-82/Leg. - Regolamento per l'accertamento della conoscenza delle lingua e cultura ladina nella scuola dell'infanzia, elementare e secondaria di primo e secondo grado.
- D.P.G.P. 15 maggio 1998, N. 11-83/Leg. - Modificazione dei commi 4 e 5 dell'art. 6 del decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 5 - 49/Leg. di data 15 aprile 1997: "Regolamento di attuazione di cui all'art. 37 della legge provinciale 9 settembre 1996 n. 8 concernente la disciplina degli interventi per favorire la specializzazione di laureati per i profili professionali sanitari non medici".
- D.P.G.P. 8 giugno 1998, N. 12-84/Leg. - Regolamento concernente i criteri e le relative equiparazioni per l'inquadramento nel ruolo unico della Provincia Autonoma di Trento del personale in servizio presso il Compartimento A.N.A.S. di Trento con sede in Bolzano in applicazione dell'art. 17 della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3.
- D.P.G.P. 29 giugno 1998, N. 13-85/Leg. - Ulteriore modifica al Regolamento di esecuzione della L.P. 12 dicembre 1978, n. 60 di cui al D.P.G.P. 3 dicembre 1979, n. 22-18/Leg. e successive modifiche ed integrazioni.
- D.P.G.P. 30 giugno 1998, N. 14-86/Leg. - Regolamento recante "Modifiche alle schede n. 24, relativa al Servizio Programmazione e ricerca sanitaria, n. 58, relativa al Servizio Ispettivo attività sanitaria, e n. 30, relativa al Servizio Viabilità, dell'allegato c) della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 e s.m.".
- D.P.G.P. 6 luglio 1998, N. 15-87/Leg. - Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, art. 47. Modifica del regolamento di cui al D.P.G.P. n. 11-64/Leg. di data 17 luglio 1992.
- D.P.G.P. 20 luglio 1998, N. 16-88/Leg. - Regolamento di contabilità di cui all'art. 78 ter della L.P. 14 settembre 1979, n. 7 e s.m. "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia Autonoma di Trento".
- D.P.G.P. 20 luglio 1998, N. 17-89/Leg. - Emanazione del nuovo testo del regolamento di attuazione del capo III della legge provinciale 9 novembre 1990 n. 29 in materia di scuole a carattere non statale.
- D.P.G.P. 18 agosto 1998, N. 18-90/Leg. - Regolamento concernente "Parziali disposizioni in materia di accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento".
- D.P.G.P. 18 agosto 1998, N. 19-91/Leg. - Regolamento concernente l'accesso alla qualifica di dirigente.
- D.P.G.P. 24 agosto 1998, N. 20-92/Leg. - Regolamento per l'utilizzazione del personale direttivo e docente per compiti connessi con la scuola ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 49 della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3.
- D.P.G.P. 25 agosto 1998, N. 21-93/Leg. - Regolamento recante "Criteri e procedura di valutazione della dirigenza".
- D.P.G.P. 27 agosto 1998, N. 22-94/Leg. - Regolamento concernente "Albo dei dirigenti della Provincia Autonoma di Trento e dei relativi enti funzionali".
- D.P.G.P. 7 settembre 1998, N. 23-95/Leg. - Regolamento di contabilità di cui all'art. 78 ter della L.P. 14 settembre 1979, n. 7 e s.m. Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia Autonoma di Trento" - modifica -.
- D.P.G.P. 14 settembre 1998, N. 24-96/Leg. - Approvazione del nuovo regolamento concernente il contratto tipo per la disciplina del rapporto di lavoro del personale delle scuole dell'infanzia equiparate e norme per l'assunzione e la conservazione del posto del personale insegnante nelle scuole equiparate ove prestano servizio insegnanti appartenenti ad ordini o congregazioni religiose.
- D.P.G.P. 15 settembre 1998, N. 25-97/Leg. Ulteriore modifica al Regolamento della L.P. 7.8.1978, n. 27, emanato con D.P.G.P. 21-100/Leg. dd. 26.11.1993 e modificato con D.P.G.P. n. 2-107/Leg. dd. 9.2.1994 la materia di utilizzo extrascolastico di spazi, attrezzature e strutture scolastiche di competenza della Provincia. (ANNULLATO)
- D.P.G.P. 14 ottobre 1998, N. 26-98/Leg. - Regolamento concernente "Disposizioni in materia di accesso all'impiego presso la Provincia Autonoma di Trento relative al personale insegnante della formazione professionale e delle scuole dell'infanzia e al personale non docente delle scuole e istituti di istruzione elementare e secondaria".
- D.P.G.P. 14 ottobre 1998, N. 27-99/Leg. - Regolamento in materia di bilancio, contabilità, servizio di tesoreria, entrate e spese dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa.
- D.P.G.P. 14 ottobre 1998, N. 28-100/Leg. - Modifiche ed integrazioni al Regolamento di esecuzione della Legge provinciale 9 dicembre 1991 n. 24 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia".
- D.P.G.P. 20 ottobre 1998, N. 29-101/Leg. - Annullamento del D.P.G.P. n. 25-97/Leg. di data 15 settembre 1998 recante: "Regolamento di attuazione della legge provinciale 7 agosto 1978 n. 27, emanato con D.P.G.P. 21-100/Leg. del 26 novembre 1993 e modificato con D.P.G.P. n. 2-107/Leg. del 9 febbraio 1994 in materia di utilizzo extrascolastico di spazi, attrezzature e strutture scolastiche di competenza della Provincia."
- D.P.G.P. 20 ottobre 1998, N. 30-102/Leg. - Ulteriore modifica al regolamento di attuazione della legge provinciale 7 agosto 1978 n. 27, emanato con D.P.G.P. 21-100/Leg. del 26 novembre 1993 e modificato con D.P.G.P. n. 2-107/Leg. del 9 febbraio 1994 in materia di utilizzo extrascolastico di spazi, attrezzature e strutture scolastiche di competenza della Provincia.
- D.P.G.P. 10 novembre 1998, N. 31-103/Leg. - Regolamento per l'esecuzione dell'art. 10 del TULP in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, recante la disciplina delle caratteristiche merceologiche e delle modalità di impiego dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico.
- D.P.G.P. 16 novembre 1998, N. 32-104/Leg. - Regolamento per l'istituzione, organizzazione e realizzazione corsi di formazione per il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi di istituto ai sensi dell'art. 1 della Legge provinciale 9 novembre 1990, n. 29 come sostituito dall'art. 83 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10.
- D.P.G.P. 17 novembre 1998, N. 33-105/Leg. - Modifiche al D.P.G.P. 22 settembre 1987, n. 11-51/Leg. (Emanazione del regolamento per l'esecuzione della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 concernente "Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci").
- D.P.G.P. 26 novembre 1998, N. 34-106/Leg. - Regolamento concernente "Costituzione dell'Albo dei dirigenti e dell'Albo dei direttori della PAT e dei relativi enti funzionali".
- D.P.G.P. 26 novembre 1998, N. 35-107/Leg. - Regolamento recante "Funzioni dei consigli di amministrazione e competenze dei dirigenti delle Agenzie di cui all'art. 65 L.P. 3 aprile 1997 n. 7.
- D.P.G.P. 26 novembre 1998, N. 36-108/Leg. - Regolamento recante "Modifiche al D.G.P. 26 marzo 1998 n. 6-78/Leg. (Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti").

2.2 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso del 1998 gli interventi maggiormente significativi hanno riguardato le seguenti iniziative.

E' stata semplificata la struttura contabile del bilancio, della quale si è già detto nella relazione dell'anno precedente. Con il regolamento emanato con il DPGP n. 16/88/leg del 20 luglio 1998, modificato, in adesione alle osservazioni dell'Ufficio di controllo, con DPGP n. 23/95/leg del 7 settembre 1998, sono state disciplinate le modalità attuative del nuovo ordinamento contabile. Per la manovra economico-finanziaria del 1999, varata nell'autunno 1998, sono state per la prima volta seguite le nuove modalità, mentre esse non risultano ancora adottate nel rendiconto 1998. Sono state assegnate le sole risorse necessarie per consentire la regolarità e la continuità nell'espletamento di atti dovuti, considerata l'imminente scadenza della Legislatura, lasciando alla nuova Giunta la traduzione della manovra tecnica iniziale di bilancio in manovra programmatica per l'anno 1999.

Le procedure di formazione del Programma di sviluppo provinciale sono modificate. Esso dovrà essere elaborato secondo il metodo della concertazione con le organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative. Si definisce in forma organica il quadro degli strumenti di programmazione settoriale - piani pluriennali e progetti per gli investimenti pubblici, programmi annuali per le attività aventi un rilevante impatto sulla spesa corrente e provvedimenti della Giunta provinciale volti a determinare i criteri e le modalità di intervento per quanto concerne i trasferimenti ed i contributi a favore delle attività produttive. Viene rivista la procedura per il preventivo esame degli atti da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale.

In materia di riforma di pubblica amministrazione, ai sensi della LP 3 aprile 1997, n. 7, sono stati individuati i criteri e le modalità per la definizione degli obiettivi e delle quote di bilancio da assegnare in gestione alla dirigenza nonché gli atti riservati alla competenza della Giunta provinciale (DPGP 26 marzo 1998, N. 6-78/Leg., modificato con DPGP 26 novembre 1998, n. 36-108/Leg.); disciplinati gli accessi alla qualifica di dirigente e di direttore (DPGP 30 novembre 1998, n. 40-112/Leg.); istituiti gli albi dei dirigenti e direttori (DPGP 26 novembre 1998, n. 34-106/Leg.); infine sono stati fissati i criteri e le modalità per la valutazione della dirigenza (DPGP 25 agosto 1998, n. 21-93/Leg.). Per la provvista del personale della Provincia

D.P.G.P. 26 novembre 1998, N. 37-109/Leg. - Regolamento recante "Modifiche alla scheda n. 18 dell'allegato C) della Legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 e s.m., relativa al Servizio Istruzione e Assistenza Scolastica".

D.P.G.P. 26 novembre 1998, N. 38-110/Leg. - Norme regolamentari di attuazione del capo XV della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10 e altre disposizioni in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

D.P.G.P. 30 novembre 1998, n. 39-111/Leg. Regolamento concernente "Autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di pubblico impiego presso la Provincia Autonoma di Trento e Anagrafe degli incarichi dei dipendenti provinciali e degli enti funzionali".

D.P.G.P. 30 novembre 1998 n. 40-112/Leg. Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente e di direttore.

D.P.G.P. 2 dicembre 1998 n. 41-113/Leg. Regolamento concernente l'effettuazione delle prove d'esame di abilitazione alla direzione tecnica di agenzia di viaggio e turismo.

D.P.G.P. 21 dicembre 1998 n. 42-114/Leg. Regolamento di esecuzione dell'art. 4, comma 3 della Legge provinciale 11 settembre 1998 n. 10, concernente "disciplina della tassa automobilistica provinciale".

D.P.G.P. 23 dicembre 1998 n. 43-115/Leg. Modifiche al D.P.G.P. 26 novembre 1998, n. 38-110/Leg., recante "Norme regolamentari di attuazione del capo XV della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10 e altre disposizioni in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti".

D.P.G.P. 28 dicembre 1998 n. 44-116/Leg. Modifiche ed integrazioni al regolamento di esecuzione della Legge provinciale 22 dicembre 1983 n. 46 concernente "disciplina del settore commerciale della Provincia di Trento".

D.P.G.P. 30 dicembre 1998 n. 45-117/Leg. Modificazioni al decreto del Presidente della Giunta provinciale 30 settembre 1994, n. 10-10/Leg. concernente "Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente "norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti".

e dei suoi enti funzionali la Giunta provinciale è stata autorizzata, con l'art. 12 della LP 11 settembre 1998, n. 10, ad adottare programmi con cadenza almeno triennale al fine di contenere le spese e di razionalizzare l'utilizzo delle risorse. La dotazione organica del personale della Provincia è stata ridefinita e sono state dettate disposizioni per limitare le assunzioni (artt. 13 e 14 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10). Essa prevede 6.064 unità di personale, delle quali 188 pertinenti alla qualifica di direttore.

In materia di finanza locale con deliberazione n. 3194 del 27 marzo 1998, la Giunta provinciale ha fissato gli indirizzi in materia di trasferimenti agli enti locali, in attesa della definizione del fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale, previsto dalla LP 3/98. Inoltre, per favorire ed incentivare l'esercizio di funzioni comunali mediante forme associative o di cooperazione tra i comuni, sono stati individuati i criteri e le modalità per la formazione di progetti di razionalizzazione di specifici servizi comunali e per il relativo finanziamento.

Per le infrastrutture di protezione ambientale, sono proseguiti gli interventi per la depurazione delle acque reflue (36,6 miliardi stanziati nel 1998). Al 31 dicembre 1998 risultano in funzione n° 69 depuratori (n° 64 nel 1997), con una potenzialità pari a 1.137.470 abitanti equivalenti (1.024.970 nel 1997). L'apposito piano pluriennale contempla interventi per complessivi 124,7 miliardi per la costruzione delle discariche. E' stato anche approvato il Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria.

La Provincia ha destinato alla gestione dei trasporti pubblici ed alla realizzazione di nuovi investimenti oltre 125 i miliardi. La Giunta provinciale ha approvato il programma di interventi per la realizzazione di investimenti e per la gestione dell'aeroporto di Trento-Mattarello per l'anno 1998, il cui costo ammonta a circa 3 miliardi, anche se lo svolgimento di attività commerciali da parte dell'infrastruttura aeroportuale di Mattarello resta una mera previsione.

Nel corso del 1998, sono stati modificati gli accordi di programma con le società Ferrovia Trento Malè e Atesina, rideterminando la spesa a carico della Provincia per l'anno 1998: complessivamente 61 miliardi per la gestione (64 miliardi nel 1997), e 28,3 miliardi per gli investimenti, di cui 11,3 miliardi per le opere ed infrastrutture e 17 per l'acquisto di materiale rotabile (39 miliardi complessivamente nel 1997).

Nel settore della sicurezza sociale sono stati investiti complessivamente 138,2 miliardi, dei quali 91,3 si riferiscono ad interventi ricompresi nel progetto strategico "Promozione delle risorse sociali" nell'ambito del quale sono stati finanziati interventi di acquisto, costruzione, ricostruzione, riattamento e completamento di strutture destinate a casa di riposo o necessarie per garantire assistenza a persone anziane o soggette all'isolamento, nonché l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredamento.

Quanto agli investimenti sanitari, è stato modificato il piano pluriennale per il triennio 1998 - 2000. Per l'edilizia e le attrezzature dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e della Provincia sono stati assegnati, rispettivamente, 12,6 mld e 18 miliardi. Inoltre sono stati fissati e definiti temporalmente gli obiettivi specifici che l'Azienda provinciale per i servizi sanitari è tenuta a raggiungere nel corso del 1999.

2.3 I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI

2.3.1 L'attività amministrativa della Provincia è soggetta ai sensi della L. 14 gennaio 1994 n. 20, alla duplice forma del controllo preventivo di legittimità e del controllo successivo sulla gestione. Il controllo di legittimità è assolto, dal 21 novembre 1997 (data di entrata in vigore del d.lgs. 385 dd. 2 ottobre 1997 che sostituisce l'art. 7 del D.P.R. 305 dd. 15 luglio 1988), esclusivamente sui regolamenti di cui all'art. 54 punti 1 e 2 dello statuto di autonomia, nonché sugli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. La dichiarazione di regolarità sui rendiconti delle aperture di credito disposta a favore dei funzionari delegati è cessata fin dallo scorso anno con l'abrogazione dell'art. 9 del D.P.R. 305 dd. 15 luglio 1988.

Ciò ha comportato una notevole diminuzione nel numero degli atti pervenuti al controllo preventivo. Nel corso del 1998 infatti, sono pervenuti 64 atti a fronte dei 1234 atti del 1997. E' da sottolineare che dei 64 atti pervenuti, 51 sono regolamenti. Sono stati restituiti all'Amministrazione con rilievo istruttorio 18 atti.

Le questioni di maggior rilievo poste da alcuni regolamenti hanno riguardato:

- a) la disciplina del bilancio preventivo di cassa (DPGP n. 16-88/leg del 20 luglio 1998);
- b) la concreta determinazione degli ambiti operativi delle funzioni della Giunta Provinciale e dei poteri gestionali dei dirigenti:

(DPGP n. 6-78/leg del 26 marzo 1998; n. 35-107/leg del 26 novembre 1998; n. 36-108/leg del 26 novembre 1998).

2.3.2 In ordine alla prima questione, il regolamento emanato demandava alla Giunta Provinciale l'adozione, in relazione al volume globale di cassa determinato dalla legge di bilancio, di un preventivo di cassa articolato per centri di responsabilità e l'individuazione dei budget di cassa da assegnare ai dirigenti generali. Allo stesso preventivo di cassa (e, quindi, in definitiva alla G.P.) veniva lasciata la specificazione delle modalità di gestione della cassa e dei relativi budget.

Con riferimento alle disposizioni legislative (l.p. 14 settembre 1979 n. 7 e s.m.i articoli 12, comma 3, e 78 ter, comma 2, lettera b) che impongono al regolamento l'onere di disciplinare criteri e limiti per le previsioni di cassa relative alle diverse ripartizioni del documento tecnico, l'Ufficio di controllo della Corte ha fatto presente alla Provincia Autonoma che l'omissione nel regolamento della disciplina delle modalità di gestione del preventivo di cassa e dei relativi budget, con l'affidamento di tali adempimenti al provvedimento della G.P. di approvazione dello stesso preventivo, doveva ritenersi soluzione palesemente illegittima. Essa infatti avrebbe alterato l'equilibrio dei poteri di regolazione (primaria e secondaria) e di alta amministrazione attribuiti al Consiglio Provinciale e alla Giunta Provinciale, definito dalla legge provinciale di contabilità.

L'Amministrazione ha recepito le osservazioni e ha modificato il regolamento con la deliberazione n. 9512 del 4 settembre 1998.

La nuova formulazione del regolamento ha direttamente dettato i criteri e i limiti cui la G.P. dovrà attenersi nella specificazione delle modalità di gestione del preventivo di cassa e dei relativi budget. Il regolamento è stato quindi ammesso al visto e alla registrazione (DPP n. 23-95/leg del 7 settembre 1998).

2.3.3 La seconda questione ha interessato tre regolamenti emanati con i decreti precedentemente citati.

L'Ufficio di controllo ha avanzato osservazioni circa la legittimità - in rapporto all'art. 7 della l.p. n. 7 del 1997 - di alcune disposizioni del regolamento n. 6 inerenti la definizione delle competenze della Giunta Provinciale in ordine agli atti di esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo e, per converso, all'ambito da riconoscersi ai poteri di gestione dei dirigenti.

La G.P. ha ritenuto che costituiscono esercizio di funzioni di governo o comportano valutazioni e rilievo di indirizzo politico o comunque siano a questi strettamente strumentali:

- il potere di nomina di componenti degli organi degli enti funzionali della Provincia per il carattere fiduciario che le scelte rivestono e poichè l'esercizio di tale potere è diretto ad assicurare l'armonia e la coerenza dell'attività degli enti con gli indirizzi politici di governo;

- l'affidamento di incarichi di consulenza strumentali alla definizione di atti attribuiti alla competenza della G.P. o connessi allo svolgimento delle generali funzioni di governo perchè finalizzato ad acquisire elementi per l'esercizio delle proprie competenze;

- l'approvazione dei piani adottati dai comuni e da altri enti locali in quanto attività di controllo di decisioni assunte dagli organi politico-rappresentativi di detti enti;

- gli atti di acquisizione e di disposizione di beni immobili patrimoniali relativi a beni rilevanti per l'organizzazione generale e il funzionamento della Provincia in considerazione della forte valenza strategico-organizzativa che rivestono detti atti per gli effetti che la logistica degli uffici e la disponibilità dei necessari mezzi e risorse riveste sullo svolgimento delle funzioni e sull'andamento generale dell'Amministrazione;

- gli atti di prestazione di garanzie reali e fideiussorie in considerazione del valore strategico che essi assumono in relazione alla realizzazione delle iniziative da intraprendere;

- la partecipazione della Provincia in società, la sottoscrizione di azioni e obbligazioni in quanto manifestazioni della volontà di indirizzo politico amministrativa di perseguire i programmi di governo attraverso strumenti e soggetti non direttamente appartenenti all'organizzazione provinciale.

Il regolamento è stato ammesso al visto ed alla registrazione.

2.3.4 Il regolamento n. 36 rinvia al 1° luglio 1999 l'applicazione della distinzione delle funzioni della G.P. e dei dirigenti.

L'Ufficio di controllo ha osservato che il riparto dell'esercizio delle funzioni amministrative trova fondamento giuridico nella legge e la fissazione della data di effettivo esercizio dei poteri dirigenziali non costituisce facoltà che resti permanentemente nella disponibilità della G.P.

L'Amministrazione ha sottolineato come l'esercizio dei poteri dirigenziali può avvenire solo previa indicazione degli obiettivi da raggiungere unitamente all'assegnazione delle risorse finanziarie e umane necessarie. In considerazione della imminente chiusura della legislatura per esigenze di correttezza istituzionale nei confronti della nuova Giunta espressa dalla consultazione elettorale, si è inteso lasciare ad essa l'adozione di tali significativi atti politici.

Pertanto il rinvio disposto riveste carattere del tutto straordinario senza poter essere invocato pro futuro - quale possibile precedente per giustificare ulteriori dilazioni nel tempo della concreta e generale operatività del principio di distinzione delle competenze di indirizzo politico-amministrativo da quelle di gestione.

Tale posizione è stata formalmente assunta dalla G.P. nella seduta del 23 dicembre 1998.

L'Ufficio di controllo, preso atto della posizione argomentata e formalmente assunta dalla GP, ha ammesso al visto e alla conseguente registrazione il regolamento.

2.3.5 Il regolamento n. 35 nel disciplinare la composizione dei consigli di amministrazione di tre Agenzie provinciali prevedeva che i dirigenti componenti l'organo fossero tenuti ad assentarsi dalle riunioni nelle quali il C.A. è chiamato a definire i programmi ed a porre gli obiettivi da raggiungere ai dirigenti.

L'Ufficio di controllo ha osservato che disposizioni regolamentari non possono modificare la composizione di organi definita da leggi.

L'Amministrazione ha replicato sostenendo che la previsione contestata era volta ad assicurare il rispetto del generale principio concernente il funzionamento degli organi collegiali che prevede, in occasione della approvazione di atti che direttamente riguardano i propri componenti, l'obbligo degli stessi di assentarsi dalla seduta.

L'ufficio di controllo, avendo ritenuto non giuridicamente corretta la posizione espressa dall'Amministrazione, ha sottoposto la questione alla Sezione del controllo che con delibera del 26 gennaio 1999 ha dichiarato la non conformità a legge della disposizione e, ritenuto che la sua illegittimità non pregiudicasse il complesso della normativa, ha ammesso al visto e alla registrazione il provvedimento con esclusione della suddetta disposizione.

La Sezione ha ritenuto che nel caso in esame il richiamo all'istituto dell'astensione non sia pertinente. Infatti, non può dirsi che il dirigente nelle circostanze considerate sia portatore di un interesse *ex officio* inerente l'incarico rivestito. Tale constatazione esclude che nella partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione possa configurarsi una situazione di incompatibilità derivante dalle disposizioni legislative che hanno introdotto il principio di distinzione delle funzioni politiche da quelle operative gestionali.

2.3.6 La Sezione di controllo con la deliberazione n. 2 del 27 gennaio 1998 ha provveduto alla individuazione di uno specifico programma di controllo successivo avente per oggetto le seguenti attività di gestione della Provincia:

- a) completamento dell'istruttoria sulle spese sostenute nel 1995 - 1996 relative al fondo di produttività per la corresponsione di compensi incentivanti al personale della Provincia Autonoma di Trento (cap. 12202);
- b) gestione negli anni 1996 e 1997 degli interventi per la formazione professionale in applicazione della decisione della commissione CEE n. C (94) 3231 del 12 dicembre 1994;
- c) concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico provinciale, capitolo 33200 dell'Entrata - R.D. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 - legge provinciale n. 18 del 18 luglio 1997;
- d) locazioni di immobili di proprietà della Provincia autonoma di Trento ubicati nel comune di Trento: capitolo 33000 dell'Entrata, capitolo 12555 delle Uscite
- e) concessioni di beni immobili demaniali di interesse storico o paesaggistico: capitolo 12555, 22424, 22425 delle Uscite;
- f) aree industriali per impianti produttivi: legge provinciale n. 4 del 3 aprile 1981, capitolo 42540 delle Uscite;
- g) analisi delle attività del complesso termale di Levico: capitoli 12630, 12640 e 12641;
- h) completamento dell'istruttoria sulle spese per la concessione di concorsi finanziari all'Università degli studi di Trento;
- i) completamento dell'istruttoria sulle spese per la partecipazione al Consorzio per lo sviluppo delle risorse umane nel sistema di impresa e nella pubblica Amministrazione a carico del capitolo di bilancio n. 21951 (bilancio triennale 1995 - 1997)
- j) completamento dell'istruttoria relativa a spese per l'effettuazione degli esami della capacità professionale degli imprenditori artigiani e dei maestri artigiani (cap. 44105);
- k) capitolo del bilancio n. 22311 - titolo sez. Categoria 02 06 12: contributo per spese in conto capitale al Museo degli usi e costumi della gente trentina (LP 31.1.1972, n. 1, art. 4)
- l) capitolo del bilancio n. 22452 - titolo sez. Categoria 01 06 05: spese per la concessione di contributi per il funzionamento degli archivi (LP 14.02.1992, n. 11, art. 32, c.1, pt. D art. 33 c. 3 art. 56, c. 2);